

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AL SINDACO DI COMO

AL SETTORE PATRIMONIO

OGGETTO: INTERPELLANZA SUL COSTO ELEVATO DEL TELERISCALDAMENTO DELLE ABITAZIONI DI VIA SAN BERNARDINO DA SIENA.

IL CONSIGLIERE COMUNALE

PREMESSO CHE: Gli assegnatari delle case comunali di via S. Bernardino da Siena che sono allacciati e vincolati al teleriscaldamento, dove questo servizio (escluso l'acqua calda) si è rivelato anti-economico per gli abitanti sopracitati, si porta ad esempio un appartamento di circa 64 MQ che spende per il riscaldamento circa 1800 € annuo, dove in altre situazioni con riscaldamento centralizzato o singolo si spende circa la metà.

A tutto ciò : Il Comune di Como (per effetto legge regionale) ha applicato un aumento degli affitti da circa 550€ nel 2008 portandolo a circa 1900€ nel 2011 ad assegnatari con un reddito costante di circa 1000€ mensile netti, in una situazione al limite della abitabilità per assenza di manutenzione.

Il Comune di Como spende circa 11.500 € per il riscaldamento degli appartamenti vuoti da anni negli stabili di S. Bernardino da Siena

Il contratto di servizio teleriscaldamento scade nel 2011.

INOLTRE: Gli abitanti di S. Bernardino da Siena sono in grande difficoltà a far fronte a tale spesa, visto anche il reddito basso degli stessi e le difficoltà economiche generali che stiamo vivendo.

Chiede:

- 1) Perché il Comune di Como continua a riscaldare appartamenti vuoti da anni, sperperando risorse economiche che possono essere impegnate in altri settori sociali ?
- 2) Di non rinnovare il contratto con la società che eroga il servizio di teleriscaldamento visto la poca convenienza.
- 3) Di andare incontro economicamente agli abitanti che ne usufruiscono in maniera obbligatoria essendo vincolati al teleriscaldamento in misura del 50% della bolletta.
- 4) Tenuto conto dello stato degli edifici e della scarsa manutenzione, di prendere in considerazione una riduzione degli affitti.

Como 19 settembre 2011.

Donato Supino

Capogruppo di Rifondazione Comunista

